

lo attivo, che subisce la reazione a catena. In determinati impianti tuttavia l'azione di questo isotopo trasforma anche quantità crescenti dell'uranio 238 in uranio 235, rendendo possibile in tal modo la produzione di quantità crescenti di energia termica, che viene trasformata in energia elettrica. Di tale tipo sarà dunque la centrale della *Agip-nucleare*, che sorgerà nell'Italia settentrionale.

Il vantaggio di adottare questo tipo di centrali è nel fatto che ciò permette di sfuggire alla necessità di importare uranio arricchito dagli Stati Uniti: necessita tanto più gravosa perché le aliquote di questo materiale che gli Stati Uniti liberano per l'esportazione vengono decise personalmente dal presidente Eisenhower. Allo stato delle cose l'Italia ha ottenuto sette tonnellate di uranio arricchito, cioè quanto basta per due centrali, quella della SIMFA e quella della SENN.

50 fedeli travolli nel crollo di una chiesa

VIBO VALENTEA, 1. — Il pavimento della sacrestia dell'antica abbazia di Miletto ha improvvisamente crollato sotto il peso di una cinquantina di fedeli che si erano raccolti nella sala per rendere omaggio al parroco della chiesa, in occasione del suo ventesimo anniversario di sacerdozio. Essi sono stati travolti dalle macerie precipitanti nella scanalatura sottostante. Dodici persone soltanto hanno riportato però ferite, che fortunatamente sono di lieve entità.

NEL QUADRO DEI FESTEGGIAMENTI PER LA STAMPA COMUNISTA

Iniziative dei giovani comunisti per le manifestazioni del "Mese"

Un appello della Commissione stampa della FGCI - 3 mila nuovi abbonati per « Nuova generazione » - L'obiettivo della sottoscrizione superato anche dalla sezione di S. Arpino

19.430 lire per l'Unità inviate dalla Svizzera

Significativo esempio di attaccamento al Partito ed alla stampa comunista ci viene offerto da un gruppo di compagni e di nostri simpatizzanti emigrati in Svizzera. In massima parte si tratta di compagni della montagna pistoiese che alcuni anni or sono hanno dovuto lasciare i loro paesi di origine per trovare un lavoro in terra elvetica. In occasione del « Mese » non si sono però dimenatici di inviare il loro contributo alla stampa comunista. A mezzo di un compagno, venuto in Italia per trascorrere un periodo di ferie, 24 lavoratori residenti in Svizzera hanno fatto pervenire alla Federazione pistoiese 134 franchi, pari a 19 mila 430 lire.

rose sezioni hanno già fissato gli obiettivi della sottoscrizione, delle feste da realizzare e dell'aumento della diffusione dell'Unità e delle altre pubblicazioni. Il compagno Antonio Quarta ha già raccolto nel breve giro di pochi giorni 30 mila lire per la stampa comunista.

Nei giorni scorsi si è riunita a Roma la Commissione

nazionale stampa e propaganda della Federazione giovanile comunista italiana per discutere sull'impegno dei giovani comunisti in occasione del « Mese della stampa » e sull'attività propagandistica che le organizzazioni della FGCI sono chiamate a svolgere attorno al VI Festival mondiale dei gioventù, in corso attualmente a Mosca.

Per quanto riguarda il « Mese della stampa », la Commissione ha invitato un plauso alle organizzazioni della gioventù che già sono pienamente mobilitate per la realizzazione delle feste della stampa, e ai giovani comunisti già impegnati nel lavoro della sottoscrizione e nella diffusione dell'Unità. Lo sforzo per sostenere la stampa del Partito rappresenta l'espressione viva della formazione di una coscienza rivoluzionaria nei giovani e nelle ragazze che iniziano la loro attività politica nelle file della Federazione giovanile comunista italiana, e costituisce oggi la risposta più chiara che i giovani comunisti possono dare alla rinnovata ondata propagandistica sulla cosiddetta « crisi del comunismo ».

Per questi motivi la Commissione impegna tutte le Federazioni e i Circoli a condurre tra gli iscritti e tra tutti i giovani un'ampia azione di orientamento sulla funzione della stampa comunista nelle lotte per la via italiana al socialismo e a dare vita a migliaia di gruppi di giovani diffusori dell'Unità.

Nuova Generazione, il settimanale dei giovani comunisti, sarà quest'anno, per la prima volta, presente in tutte le iniziative del Mese della Stampa. La popolarizzazione e la diffusione del *l'oro* giornale costituisce quindi l'impegno di lavoro più importante per i giovani e le ragazze della FGCI.

La Commissione nazionale di stampa e propaganda sottolinea l'importanza della campagna di abbonamenti a « Nuova generazione », da realizzarsi in tutti gli ambienti giovanili ed in primo luogo tra i giovani comunisti più attivi e che deve permettere il raggiungimento dello obiettivo di 3.000 nuovi abbonati durante il « Mese della stampa ».

La Commissione invita infine i Circoli della FGCI ad organizzare centinaia di manifestazioni per « Nuova generazione », che saranno conclusive da un Convegno nazionale dei diffusori del settimanale.

Numerose sono intanto le iniziative che i giovani comunisti hanno preso in occasione del « Mese della Stampa » e del Festival della gioventù. A Udine il locale circolo della FGCI organizza ogni domenica numerose caravane dell'Unità, composte da folti gruppi di giovani e di ragazze, che visitano dieci di paesi, che solitamente non vengono toccati dai diffusori dell'Unità. Domenica 28 luglio le caravane della stampa comunitaria hanno visitato 40 paesi, svolgendo in quasi tutti affollati comizi volantini e diffondendo 2.000 copie dell'Unità.

Il 21 luglio scorso il Comitato federale romano della FGCI ha effettuato una diffusione straordinaria dell'Unità. Domenica 28 luglio ha avuto luogo a Valmontone una grande manifestazione giovanile per la stampa, nel corso della quale ha parlato l'on. Silvano Montanari. Nello stesso giorno una carovana di diffusori della FGCI ha visitato numerosi paesi dei castelli romani. I Circoli si stanno preparando per la manifestazione provinciale della gioventù comunista per la stampa, che si svolgerà a Marino l'11 agosto.

A Napoli i giovani comunisti di Afragola hanno organizzato il 21 luglio una gita nella zona flegrea, diffondendo il nostro giornale. A Rovigo si è svolto il 21 luglio, con una grande partecipazione di giovani, il Festival comunale di Sienta. Sono state diffuse diecine di copie di « Nuova generazione » dell'Unità.

A Napoli i giovani comunisti di Afragola hanno organizzato il 21 luglio una gita nella zona flegrea, diffondendo il nostro giornale. A Rovigo si è svolto il 21 luglio, con una grande partecipazione di giovani, il Festival comunale di Sienta. Sono state diffuse diecine di copie di « Nuova generazione » dell'Unità.

Una manifestazione giovanile per la stampa si è svolta domenica 21 luglio a Guardiagrele e in provincia di Chieti con la partecipazione dei Circoli giovanili di Lanciano e di Chieti.

Sono in preparazione in numerose città giornate provinciali di diffusione dell'Unità, in onore del Festival di Mosca. I compagni di Arezzo, che organizzano per il 4 agosto la tradizionale gita al mare della gioventù aretina, hanno prenotato 400 copie dell'Unità. Sempre il 4 agosto la FGCI di Genova diffonderà l'Unità, con i servizi dei nostri inviati al Festival, mentre Modena e Siena preparano analoghe iniziative per l'1 agosto.

Non molto tempo fa, Jansen, parlando con Silvi Tammik, le chiese se nell'ufficio postale dove lei lavora non ci fosse un elettronico che potesse accomodare l'accumulatore della radio. La guardia giustificò la sua richiesta col fatto che qualche giorno prima aveva comprato una radio e che l'accumulatore si era rotto. « Nel negozio — egli disse — non ce ne sono in questo momento ».

LE TRE SPIE della Himerstavägen 24

Riassunto della puntata precedente. — Vadlin, un estone passato al servizio di spionaggio svedese, ha organizzato, dopo accurata preparazione, l'invio di tre agenti, in Unione Sovietica. Le tre spie, Villi, Suzi e Jonas, si accingono a sbarcare sulle coste dell'Estonia.

7) Verso l'Estonia

In Estonia avrebbe continuato a condurre il suo autobus sull'isola Himmerstavägen, vibrabbe tranquillo con la moglie e i bambini. E' vero che la moglie hanno promesso di portarglieli. Allora potrà sbazzararsi di quella finlandese Lindstrom.

Attraverso il boccaporto, Tatovo, l'aiuto macchinista, osserva Vadlin che passa ai tre che partono delle piccole fialette. L'insegnante cerca di non guardare in faccia gli « allievi ». Per un istante, il suo sguardo si è posato su Villi, quando questi ha inflato con calma la fialetta nella cucitura sotto il colletto della camicia.

Nello stringere la mano di Vadlin, Jonas lo guarda in volto: una volta ancora, lo meraviglia la forza strana degli orecchi di quest'uomo.

Lo svedese agita la mano. I motori entrano in azione.

Scompaiono nella nebbia le sponde svedesi. Il cutter fa rotta sull'Estonia. I motori funzionano regolarmente, l'acqua lambisce pigramente i bordi.

Quando restano sei miglia soltanto dalla costa estone, si è già fatto completamente buio. Ad un tratto, accecati, appaiono i riflettori. La luce fredda fruga l'acqua. Il cutter cambia bruscamente di rotta. Poi, sgusciano fra i fasci luminosi, manovra rapidamente indietro. Ma il banco ago di luce sembra pronto a perforarlo. Il bastimento effettua una piena virata verso le sponde svedesi.

Il primo tentativo di sbarco sulle sponde della Unione Sovietica è fallito. Una volta ancora il bastimento ha preso la stessa direzione e di nuovo senza fortuna. E così per alcune volte di seguito. In una notte di ottobre, dopo aver riposato sull'isola di Tur, nella villa appartenente all'ospionaggio svedese, Jonas, Villi e Suzi si preparano di nuovo.

8) Una cattiva bussola

« Torneremo indietro per la stessa strada » medita con Indolenza Villi.

« Magari tornassimo » pensa Suzi.

« Laniamo al diavolo per tornare » rimugina fra sé Jonas.

Il vento freddo semina sulla coperta polvere d'acqua. Villi si gode il cattivo tempo: di nuovo il mare! Ma la rotta non è più Marsiglia o Singapore.

Suzi sta steso in cabina facendo finta di dormire. Egli capisce benissimo che, per quanto chiuda gli occhi, non sarà capace di addormentarsi. E' in preda a una apatia sorda. Nelle precedenti spedizioni non riuscite, egli tornava indifferente sulla costa svedese, prendeva posto sull'automobile partita per la città. Anche questa volta, va incontro al destino come avvolto in una nebbia.

Accoccolatosi in un angolo, Jonas tira fuori dal portafoglio due fed matrimoni. « Juhaniet Ilale », è inciso su una. « Ilale », sull'altra. La fidanzata di Jonas si chiama Ilia Teejaer. Lo aspettava nell'isola Muhi. « Purché non mi uccidano sulla sponda, purché non affondo il battello! »

Questa volta lo sbarco è progettato vicino al villaggio di Keiby e, in caso di insuccesso, a Vihterpalu. Punto di riferimento: il faro sull'isola Osmussaar. Ma i nervi tesi del capitano sono una cattiva bussola e portano invece il cutter verso il promontorio di Lohusalu.

Davanti si apre l'ignoto. Cosa colà la riva buia? Guardie di frontiera in agguato? Mine, riflettori, fuoco di mitragliatrici, inseguimento coi cani?

Quanto è caro all'uomo il paese natio! E quanto fredde, per la spia, sono le sue sponde coperte da un velo di nebbia.

9) Al bosco presto!

In ottobre, sul litorale estone, le notti sono buie. La pioggia a dirotto batte sui grandi scogli coperti di muschio. La tempesta è forte, il vento infuriato.

A un chilometro dalla riva, quasi senza far rumore, coi silenziatori immersi in acqua, il battello si ferma. In un attimo i tre prendono posto in un canotto di gomma e cominciano a remare verso la riva. Li segue una corda sottile legata alla barella. Villi al timone, Jonas ai remi, Suzi a prua. Saltano e continuano a guardare. I piedi toccano la ghiaia.

Il canotto di gomma è stato tirato indietro con la corda. Non bisogna lasciare nessuna traccia. L'acqua sfiora la cintola. I tre vanno verso riva: ecco l'acqua giungere alle gambe, alle caviglie. Avanzano silenziosi. Si sente soltanto l'urlo del vento e il rumore delle onde che s'infrangono sulle pietre.

Finalmente la riva! Davanti: una spiaggia di sabbia; sulla sabbia possono rimanere le impronte.

Se in questo istante balenasse un lampo, illuminerebbe un quadro fantastico. Sulla spiaggia sabbiosa, tre individui, con grandi palloni bianchi sopra la testa, fanno salti giganteschi. Chiuso in un involucro di gomma, il gas leggero li aiuta a librarsi in aria.

Il bosco comincia subito al di là della spiaggia; in mezzo agli alberi vi sono imbarcazioni di pescatori, pali per asciugare le reti. Al bosco, presto, presto!

Il territorio, che appartiene a un asilo infantile estivo, è deserto. Il pesante stivale di uno dei tre calpestava in terra un giocattolo dimenticato da qualche ragazzino. Al bosco, presto!

10) Smarrite le tracce



La spia VIII

Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

Cronaca di Roma

BATTAGLIA UNITARIA PER LE 40 ORE E L'INDENNITÀ DI PRESENZA

Tutti i trasporti dell'Atac e della Stefer fermi dalle 9 di questa mattina alle 17

I sindacati di ogni corrente partecipano allo sciopero - L'agitazione estesa agli autisti della SAV - Una presa di posizione del sindacato autoferrotranvieri - In che modo avviene la sospensione dei servizi

A.T.A.C.

PERSONALE VIAGGIANTE: tutto il servizio urbano e della Roma-Tivoli verrà sospeso dalle ore 9 alle ore 17, con il solo deposito e la partenza delle autolinee.

Dalle ore 9 nessuna partenza dovrà essere effettuata dai capolinea e le vetture che all'ora d'inizio dello sciopero si troveranno in linea raggiungeranno il capolinea ove sono dirette, per poi rientrare, fuori servizio ai rispettivi depositi e rimessi, ove sosteranno fino alle 17.

Le linee circolari e le radiali doppie considereranno capolinea uno dei seguenti nodi: Flaminio, Salario, Macao, Esquilino, Colosseo, Trastevere, Borgo e Prati.

Lo sciopero terminerà alle ore 17, per quest'ora tutto il personale che avrà dovuto già essere in servizio si presenterà al suo posto per prendere il turno.

OPERAI E IMPIEGATI: gli operai e gli impiegati del turno di giorno (compreso l'ufficio biglietti) sospenderanno il lavoro alle ore 11.

S.T.E.F.E.R.

Tutti i servizi tranvieri urbani ed extra urbani, ferroviari, automobilistici extra urbani, della Lido, Fiuggi e Castelli della Metropolitana, verranno sospesi dalle ore 9 alle ore 17.

Pertanto, dalle ore 9 nessuna partenza sarà effettuata dai capolinea.

Le vetture che alle ore 9 si troveranno in sosta in capolinea raggiungeranno fuori servizio i depositi più vicini, mentre le vetture che all'ora dello sciopero si troveranno in linea, raggiungeranno il capolinea ove sono dirette, dopo di che rientrano, fuori servizio, ai depositi o rimessi più vicini.

La manifestazione avrà termine alle ore 17.

Da tale ora le vetture riusciranno dai depositi o rimessi per riprendere servizio.

OPERAI E IMPIEGATI: gli operai e gli impiegati del turno di giorno si presenteranno al servizio alle ore 11. Il sindacato partecipa al turno di notte e pomeriggio prenderà servizio alle ore 17.

Il personale addetto alle stazioni, i cassieri di linea e gli addetti a caricamento, entreranno in sciopero subito dopo la riapertura del servizio e riprenderanno il lavoro alle ore 17.

Il Campidoglio all'opera

Ieri, alla vigilia dello sciopero dei lavoratori autoferrotranvieri le diverse autorità inviate in un modo o nell'altro dalle ragioni dell'agitazione sindacale unitaria, hanno compiuto una dura divisione delle parti.

Nella mattinata, è toccata la prima manovra al sindacato. Il quale, mentre in un primo tempo ha lasciato diffondere la notizia che un'una convocazione dei rappresentanti sindacali in Campidoglio, ha alluito man mano il suo generico impegno fino a risolverlo nel nulla, e dando così una nuova ragione di più ai sindacati che hanno proclamato lo sciopero. Si sono attese quelle del giorno dopo, si è attesa la sera, ma naturalmente invano. Il senatore Tupini non ha ritenuto opportuno neppure di farsi mediatore di un'aggregazione sindacale, che pure dovrebbe vederlo sul banco del responsabile, se è vero, come è vero, che l'Atac è una azienda municipale con tutti i crismi e che la Stefer è un'azienda di trasporti di intera proprietà del Comune.

Tra l'attesa e l'attesa, si era quindi inteso che il sindacato stava accordando con l'assessore per studiare le sue mosse strategiche. Infatti, se ne è visto il frutto in nottata, quando una dichiarazione da elezione del socialdemocratico assessore L'Eltore ha fatto squillare le telecamere di agenzia per rivelare che sulle spalle dei lavoratori qualche insulto di sottobanco, da parte di un deputato, rendeva più pressione che si discuteva situazione finanziaria delle due aziende sarebbe unicamente il frutto degli oneri per le spese del personale.

Vi è appena un accenno indiretto, nella dichiarazione dell'assessore, sul riconoscimento esplicito che lo stesso presidente dell'Atac ha fatto circa la giustezza delle rivendicazioni sindacali: di quella che chiede una riduzione ad un'ora per i lavoratori delle autoferrovie e di quella che chiede un'ora riduzione ad un'ora per i lavoratori delle autoferrovie e della Stefer. L'attacco è stato di 100 lire, dunque di 50 lire quotidiane.

L'assessore se la sbirra in due parole su queste cose, e nulla pronuncia sulla fatica inumana che ogni giorno compiono i dipendenti dell'azienda alla guida delle vetture, se-duti sul banco dell'autoferrovia. Dovrebbe essere sufficiente la cifra del deficit dell'Atac (1 miliardi e mezzo) e della Stefer (1 miliardo e mezzo) a dimostrare la fatica degli operai e ad appagare le rivendicazioni che partono dalla constatazione semplice, eridente di un aumento sensibile del costo della vita.

I lavoratori di Roma - dice L'Eltore paragonando i guadagni di Milano e Torino - sono costretti a considerare che essi non possono denunciare il motivo della loro ascesa al terzo giorno anziché al primo come avviene da quelle parti.

E il metodo di sempre, molto caro al noto tisiologo assessore, il quale, facendo salire il numero costante dei casi di malattia fra i dipendenti (si è arrivati, qualche volta, a un poco nobile record di 100 mila), pensa di caravaggiare il risparmio, che non spiega nulla. E lo stesso metodo che vorrebbe far considerare degli irresponsabili i dipendenti della azienda di fronte alle gravi critiche di bilancio, mentre è noto che i lavoratori sono ben aperti gli occhi sui bilanci dell'Atac e della Stefer, perciò non possono proporsi misure riparatorie, che non fanno quel che è troppo facile: la polizia segnava il primo punto a suo vantaggio. Alcuni orologi che erano stati rubati in via Marsala (il derubato aveva

Secondo le modalità specificate qui accanto, oggi, i lavoratori autoferrotranvieri di tutti i servizi dell'Atac e della Stefer attiveranno uno sciopero di 8 ore, dalle 9 del mattino alle ore 17.

Lo sciopero è stato proclamato unitariamente dai sindacati, i quali hanno deciso di non sospire, per poi rientrare, fuori servizio ai rispettivi depositi e rimessi, ove sosteranno fino alle 17.

La segreteria del sindacato provinciale autoferrotranvieri aderente alla CGIL, al SAFI e alla SELA per l'accoglimento delle rivendicazioni, avanzate circa sei mesi fa, relative alla riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali, a parità di salario e al aumento della durata di presenza da 400 a 500 lire.

Come si fa - prosegue il comunicato - se questa è la realtà, a considerare ingiustificato lo sciopero? Non si pretenderà, forse, che gli autoferrotranvieri, in considerazione delle condizioni di bilancio dell'azienda e del Comune, non è possibile accogliere nessuna delle richieste?

Per quanto riguarda, poi, le dichiarazioni attribuite al

le stesse dichiarazioni fatte dall'avv. Sales, nel corso dell'incontro con i rappresentanti dei lavoratori avvenuto il 26 luglio, u.s. L'avv. Sales, infatti, affermò che "le richieste dei lavoratori non possono essere tenute giuste, sono convinte anche che questa riguarda la durata dell'orario di lavoro, che questo obiettivo si può raggiungere senza oneri per la azienda. Però - aggiunse - le condizioni deficitarie del bilancio dell'azienda e del Comune, non è possibile accogliere nessuna delle richieste".

Come si fa - prosegue il comunicato - se questa è la realtà, a considerare ingiustificato lo sciopero? Non si pretenderà, forse, che gli autoferrotranvieri, in considerazione delle condizioni di bilancio dell'azienda e del Comune, non è possibile accogliere nessuna delle richieste?

Per quanto riguarda, poi, le dichiarazioni attribuite al

Segretario responsabile del sindacato di categoria aderente alla CISL, sig. Garofalo, in materia di tariffe, si fa presente, qualora le dichiarazioni non sono condivise dalla nostra organizzazione. A parte ciò che di aumenti delle tariffe siamo in diritti, a parte quanto si avanzano rivendicazioni sindacali, va notato che si tratta di questioni di pertinenza delle amministrazioni aziendali e comunali, le quali non sono da noi, aggiungendo l'imputato, per sempre dal consorzio umano.

Non s'era spiegata l'ultima sillaba di questo frase che dalla gabbia della Corte d'appello è uscita un grido roco, soffocato. « Non è colpa mia se i miei capelli sono diventati più bianchi ».

Queste poche frasi, che hanno per sé un attimo domande, sono state le cause di un dramma a soggetto, concluso da uno stridore grido femminile (Goris una delle giovanissime mogli del Giusti seduta accanto al padre di lui) Presto e tornata la calma, quasi automaticamente, se ne è andato a casa, per dire: « Non è colpa mia, è stata la donna che mi ha denunciato. Poi, si è acciuffato piangendo sulla roba piana a lui riservata.

Per questo stesso motivo, si è visto un uomo, dall'aspetto bizzarri, levarsi da una sedia dal posto che occupava sulla lunga tavola circolare che cinge l'emiciclo dell'aula per dire: « Non è colpa mia, è stata la donna che mi ha denunciato. Poi, si è acciuffato piangendo sulla roba piana a lui riservata.

Il PM dott. Caldora ha concluso ieri la requisitoria contro Antonio Giusti, accusato di avere ucciso, il 25 maggio '55, il tabaccaio Claudio Tiberi, chiedendo che l'imputato sia condannato.

Ogni momento di questa gravissima vicenda di sangue ha detto Caldora - ci induce senza esitazione a chiedere che Antonio Giusti sia segregato per sempre dal consorzio umano.

Erano state sospette l'ultima sillaba di questo frase che dalla gabbia della Corte d'appello è uscita un grido roco, soffocato. « Non è colpa mia se i miei capelli sono diventati più bianchi ».

Queste poche frasi, che hanno per sé un attimo domande, sono state le cause di un dramma a soggetto, concluso da uno stridore grido femminile (Goris una delle giovanissime mogli del Giusti seduta accanto al padre di lui) Presto e tornata la calma, quasi automaticamente, se ne è andato a casa, per dire: « Non è colpa mia, è stata la donna che mi ha denunciato. Poi, si è acciuffato piangendo sulla roba piana a lui riservata.

Il PM dott. Caldora ha concluso ieri la requisitoria contro Antonio Giusti, accusato di avere ucciso, il 25 maggio '55, il tabaccaio Claudio Tiberi, chiedendo che l'imputato sia condannato.

Dopo l'agitata reazione di Antonio Giusti e lo svenimento del padre di lui, ha parlato in difesa dell'imputato Buccianti. La sentenza

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Dopo l'agitata reazione di Antonio Giusti e lo svenimento del padre di lui, ha parlato in difesa dell'imputato Buccianti. La sentenza

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Chiesto l'ergastolo contro Giusti per l'assassinio di via delle Cave

Il PM dott. Caldora ha concluso ieri la requisitoria contro Antonio Giusti, accusato di avere ucciso, il 25 maggio '55, il tabaccaio Claudio Tiberi, chiedendo che l'imputato sia condannato.

Dopo l'agitata reazione di Antonio Giusti e lo svenimento del padre di lui, ha parlato in difesa dell'imputato Buccianti. La sentenza

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Dopo l'agitata reazione di Antonio Giusti e lo svenimento del padre di lui, ha parlato in difesa dell'imputato Buccianti. La sentenza

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Dopo l'agitata reazione di Antonio Giusti e lo svenimento del padre di lui, ha parlato in difesa dell'imputato Buccianti. La sentenza

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

● Nella serrata requisitoria il P.M. dott. Caldora afferma che non può sussistere ombra di dubbio circa la colpevolezza dell'imputato. Il riconoscimento dell'assassino è determinante, a suo giudizio, ai fini della prova.

IL MESE DELLA STAMPA COMUNISTA

Domenica prossima a Frattocchie incontro dei dirigenti e diffusori

L'attività in corso per raggiungere il 20 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione - Le manifestazioni del Partito e della FGC

Domenica prossima, alle ore di tutta la stampa democratica, vore delle sinale unita invitate. Oggi e domani sono amministrate diverse manifestazioni del partito e della federazione giovanile dei dirigenti di sezioni e di cellule e dei diffusori per il Mese della stampa.

Nei giorni dell'inaugurazione del presidente alla presentazione dei singoli compagni e delle organizzazioni che avranno raggiunto i migliori risultati nelle sottoscrizioni e nella diffusione.

Una più intensa attività caratterizzata dai comitati di sezioni e dei campioni in preparazione di questa manifestazione, per la quale le sezioni si sono impegnate a raggiungere il 20 per cento dell'obiettivo della sottoscrizione. Gli 12 sezioni hanno raggiunto questi percentuali, tre restate che hanno già superato il 50 per cento della somma da raccogliere.

La 13. cellula maschile di Trastevere, composta da 40 compatrioti, prevalentemente operai

Diffusione straordinaria per il festival di Mosca

• L'Unità • di domenica prossima pubblicherà un grande servizio fotografico sul Festival della gioventù a Mosca.

La FGC, invita tutti i circoli giovanili a organizzare la diffusione preventiva e le copie entro domani presso l'Assessorato Amministrativo e presso la Federazione giovanile.

tra i quali molti sono i disoccupati, ha già raggiunto il proprio obiettivo di L. 50.000. La cellula Squadra di rialzo FESF di Vescovio ha invece superato del 10 per cento l'obiettivo, anche se lo era stato raggiunto.

Ecco i numeri dei personaggi diventano sempre più numerosi. Il compagno Quirino Barbieri, della sezione Campitelli - un compagno di 72 anni - ha già raccolto in pochi giorni 300 mila lire. Ecco che la somma supera la somma che ha già raggiunto l'anno precedente, vuole rapidamente superare sia la cifra raccolta nel 1955 (70 mila lire) che quella raccolta nel 1956 (60 mila lire).

Il compagno Mucciariello, di Monti, ha già raccolto 8.890 lire, mentre la compagna Liliana Toti di Portofino ha raggiunto la somma di 21 mila lire. La sezione Portofino, inoltre, ha preso impegno di aumentare la diffusione del Comitato direttivo che non intende concedere alla categoria dei circoli giovanili il diritto di organizzare e finanziare gli enti simili e parafestivi.

L'astensione dal lavoro è stata di 2 ore. Il lavoro è stato sospeso nel corso della giornata a seconda degli orari di la-

Una lettera del circolo giovanile di Tiburino III

E' stata indirizzata, ieri, al giornale la seguente lettera:

Cara Unità, il comitato direttivo del circolo giovanile comunista di Tiburino III nel quadro delle attività per il Mese della stampa ha deciso, nel corso di un convegno, di fare una studia del circolo della FGC di Garbatella per la diffusione di 200 copie dell'Unità, dei giornali e delle riviste.

Ecco i numeri dei personaggi diventano sempre più numerosi. Il compagno Quirino Barbieri, della sezione Campitelli - un compagno di 72 anni - ha già raccolto in pochi giorni 300 mila lire. Ecco che la somma supera la somma che ha già raggiunto l'anno precedente, vuole rapidamente superare sia la cifra raccolta nel 1955 (70 mila lire) che quella raccolta nel 1956 (60 mila lire).

Il compagno Mucciariello, di Monti, ha già raccolto 8.890 lire, mentre la compagna Liliana Toti di Portofino ha raggiunto la somma di 21 mila lire. La sezione Portofino, inoltre, ha preso impegno di aumentare la diffusione del Comitato direttivo che non intende concedere alla categoria dei circoli giovanili il diritto di organizzare e finanziare gli enti simili e parafestivi.

L'astensione dal lavoro è stata di 2 ore. Il lavoro è stato sospeso nel corso della giornata a seconda degli orari di la-

Nuovi successi della Fiom per le Commissioni interne

Sono state svolte le elezioni per il rinnovo delle Commissioni Interne alla Lancia. Filiate di Roma, alla Cuzieri e Nenz e a T. A. P.

In tutte e tre le aziende le elezioni si sono svolte sulla base della lista di unita sindacale, presentata dalla Fiom, che ha rinnovato la totalità dei voti di seggi.

Ecco il dettaglio della ripartizione dei seggi nelle tre aziende: Lancia seggi 2, Fiom seggi 2; Cuzieri e Nenz seggi 1; Fiom seggi 1; Automotrice Elettrica SATAP seggi 2; Fiom seggi 2.

NON VOGLIONO GLI ABUSIVI



TASSISTI IN CAMPIDOGLIO. — Una foltissima delegazione di tassisti si è recata ieri in Campidoglio per rimuovere la protesta contro l'abusivismo che danneggia la categoria. L'esito del colloquio viene riferito, come mostra la foto, ai tassisti che erano in attesa

IN UNA COLONIA DEL C.I.F. A PALOMBARA SABINA

Una bomba a mano trovata per terra uccide un bambino e ne ferisce sette

Quattro versano in gravi condizioni — L'ordigno era semisepolto dal terreno ed i ragazzi l'hanno rinvenuto mentre giocavano — Un'inchiesta aperta dai carabinieri

Nella colonia diobterapica pernegnata da uno dei ragazzi della misura del 70-70 per cento della vita, i quali sono stati feriti da una bomba a mano che era stata avvenuta trovata per terra e fatta inavvertitamente esplodere. Il bambino che giocava nel perimetro della colonia è stato ferito.

Tutte le Catenesi di 9 anni Giuseppe Paluzzi di 7 anni Virgilio e Mario Ippolito rispettivamente di 8 e di 10 anni Carlo Giuseppe e Luciano Romano di 11 anni e 12 anni ed il terzo di 11 anni di Antonio Onori di 8 anni si sono affacciati dagli altri sette ragazzi della colonia per giocare. Essi hanno cominciato a correre la terra aiutandosi con una pietra e hanno trovato la bomba.

Gli altri bambini si sono affacciati e si sono rincorreccio-

ti in un boschetto che copre il terreno di proprietà del dott. Giuseppe Paoluzzi. I due fratelli Ippolito e Carlo Romano hanno riportato ferite abbastanza gravi e sono stati ricoverati in ospedale.

Non si sa se la piccola vanga

comprende al numero civico 196 del viale della Vittoria, a Castelraimondo, il quale è stato seminato dalla vittima di un attentato. Oltre a una vanga, una cassetta di olive, si calcola che il bambino prego in mano, incrociato dall'aspetto del insolito oggetto.

Apparentemente si è trattato di un ordigno scoppiato da un bambino, il quale ha fatto esplodere la bomba a mano che giocava nel perimetro della colonia.

L'Ufficio tecnico della polizia ha fatto esplodere la bomba a mano, per scoprire le cause del disastro.

Il dottor Alberto Amori, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giacopini, che si trovava nella colonia, è subito partito per il pronto soccorso di Tivoli, dove sono stati ricoverati i sette bambini feriti.

Il dottor Giacomo Giac

Come fare rispettare la legge sull'apprendistato

Il ministro del Lavoro, on.le Gui ha recentemente, dopo la circolare sulla Convenzione n. 100 del B.I.T. per la parità salariale alle lavoratrici, inviato tutte le organizzazioni sindacali un'altra circolare per invitare a determinare l'orario settimanale di insegnamento complementare per gli apprendisti al fine di rendere operante la legge sull'apprendistato.

Siamo grati al ministro del Lavoro dell'interessamento che dimostra per questi problemi di così grande importanza sindacale e sociale. Questo interessamento rischia però di rimanere formale se i datori di lavoro non rispetteranno la legge.

In questo caso speriamo che il ministro del Lavoro faccia seguire alla circolare le altre misure che la legge gli da mandato di adottare poiché il problema dell'apprendistato è un problema serio che deve essere affrontato e risolto concretamente se si vuole favorire la formazione di quella mano d'opera qualificata di cui la nostra economia ha bisogno soprattutto in relazione allo sviluppo del progresso tecnico.

Un fatto serio per tutte il Paese è che, da due anni dall'entrata in vigore della legge, ben pochi apprendisti sono stati assunti nelle grandi aziende, pochi di essi poi hanno potuto essere avviati ai corsi professionali e in pochissime aziende si svolge un apprendistato nello spirito della legge.

Una delle cause di questa situazione, oltre alla opposizione padronale alla assunzione di apprendisti, si deve ricercare nel fatto che il ministro del Lavoro ha aspettato ben due anni prima di emanare il Regolamento di applicazione della legge, mentre la legge stessa fissava un termine di sei mesi per la sua emanazione.

Per due anni quindi si è avuto una legge che praticamente non si poteva applicare cosicché i datori di lavoro hanno potuto applicare solo gli articoli che gli tornavano utile e hanno apertamente violato tutti quelli che gli imponevano determinati oneri a favore degli apprendisti.

In questi due anni poi si sono organizzati così pochi corsi che migliaia di apprendisti sono stati esclusi dalla possibilità di frequentarli. Infatti nell'anno scolastico 1956-'57 si sono organizzati corsi solo per circa 90.000 apprendisti mentre vi sono ben 355.000 apprendisti occupati in tutto il territorio nazionale.

E' vero ci sono delle difficoltà per organizzare questi corsi, soprattutto per gli apprendisti dipendenti dalle aziende artigiane, però è altrettanto vero che non si è fatto tutto per cercare di superarle chiedendo anche una collaborazione più attiva dei Sindacati.

E' poi notorio che in numerose aziende i datori di lavoro si rifiutano di dare ai giovani apprendisti i permessi necessari per poter frequentare i corsi e quando sono costretti, dall'azione dei lavoratori, a darli pretendono di concederli dopo l'orario normale di lavoro e di non pagare le ore a tale scopo utilizzate. Tutto ciò in aperta violazione della legge.

Anche altri obblighi imposti ai datori di lavoro dalla legge sono continuamente violati: il rispetto delle 44 ore settimanali; le 30 o 20 giornate di ferie retribuite; i lavori ai quali gli apprendisti non devono essere addetti.

Ci sembra che per impedire queste violazioni il ministro del Lavoro, con i suoi organi periferici, abbia fatto però ben poco cosa.

Anzi ci ha sorpreso, nella penultima riunione del Comitato Nazionale per l'apprendistato, sentire che i rappresentanti dello stesso Ministero — anziché ammonire gli imprenditori al rispetto della legge — hanno proposto di dare un premio speciale (medaglie d'oro, titoli di cavalieri, ecc.) a quegli imprenditori che rispettano la legge. Si crea così l'assurdo principio di premiare coloro che rispettano una legge dello Stato anziché punire coloro che la violano come avviene di norma.

Il ministro del Lavoro aveva poi dalla legge — art. 10 terzo comma — il mandato preciso di emanare, in caso di carenza contrattuale, per la materia in questione, un Decreto legge per fissare le ore settimanali di insegnamento obbligando così tutte le aziende al loro rispetto.

Di questa facoltà il ministro non si è avvalso. Comprendiamo che abbia voluto agire così per vedere di risolvere la questione tramite la libera trattativa sindacale.

Le organizzazioni Sindacali dei lavoratori hanno cercato, in alcuni casi, di superare questa carenza; esse hanno però sempre trovato la più accanita ed intransigente opposizione padronale poiché la regolamentazione contrattuale del rapporto di apprendistato porterebbe a limitare alcune possibilità attualmente esistenti di ottenere dei larghi profitti dallo sfruttamento degli apprendisti.

La nostra organizzazione, per quanto le compete, sta



NEWPORT — Questa giovane stellina americana vuol fuggire d'essere un provetto carpentiere

SUCCESSI DELLA LOTTA DEGLI OPERAI METALLURGICI

Favorevoli accordi raggiunti alla Terni ed alla Borletti

Ridotti i licenziamenti la C.I. delle Acciaierie interviene nella regolamentazione dell'organico e delle assunzioni - Concesso un premio agli operai della Borletti

GUENZA DEL RICONOSCIMENTO DELLA TRATTATIVA TRA LA COMMISSIONE INTERNA DELL'ACCIAIERIA, assistita da un gruppo di operai e la rappresentanza della direzione padronale è stato raggiunto un accordo sottoscritto.

Alla Borletti

MILANO, 1. — La lotta del reparto montaggio tachimetri della Borletti e la agitazione esistente in tutta la fabbrica si sono oggi conclusse, dopo trattative, con un accordo che stabilisce la riaspettiva di un premio «una tantum», per tutti i dipendenti della fabbrica che abbiano almeno 6 mesi di anzianità, di 6.000 lire.

La direzione ha inoltre riconosciuto il provvedimento di assorbimento nel periodo di ferie delle assenze per cure una decina di giorni.

IGNOBILE AZIONE DELITTUOSA AI DANNI DEI DISOCCUPATI

Oltre tremila operai di Carbonia truffati con promessa di espatrio

Il malfattore, denunciato alla polizia, si sarebbe appropriato di diversi milioni. Egli si trova attualmente nella capitale francese — Come è stato scoperto il raggio

CARBONIA, 1. — La polizia di Carbonia ha promosso una denuncia contro certo Severino Nicolini, sedicente cavaliere, residente a Parigi, il quale avrebbe truffato circa tremila operai che intendevano espatriare in Francia.

Nicolini, che si avvaleva dell'opera di un suo rappresentante nel Sulcis, estorceva ad ogni operaio che riusciva ad ingannare, da tre a cinquemila lire, facendo, in cambio, generose promesse: immediato impiego presso importanti aziende metallurgiche con elevatissimo salario ed alloggio gratuito.

Nicolini cercava di dare favorevole soluzione anche di questo problema che del resto è una naturale conseguenza oggi.

Gli operai si augurano una favorevole soluzione anche di questo problema che del resto è una naturale conseguenza oggi.

Le sue lettere del novembre 1956 e del marzo 1957 rimasero senza risposta. Il Chighine si rivolse allora ad un operaio del Sulcis emigrato a Parigi, un certo Giuseppe Stella, pregandolo di recarsi presso il Nicolini e di sollecitare il disibito delle pratiche. Nemmeno lo Stella rispose.

Il Chighine non si diede per vinto e tempesto di lettere al Nicolini, il quale ebbe la faccia tosta di rispondere assicurando che presto sarebbe potuto espatriare insieme ad altri 60 operai.

Lo spregiudicato cavaliere, per non lasciare dubbi sulla sua scrupolosa serietà, inviava al Chighine lo elenco nominativo dei 60 candidati all'espatrio e giustificava il ritardo, attribuendo la responsabilità della mancanza di tempo alla burocratia del ministero francese del Lavoro.

Nel frattempo, l'operaio Giuseppe Stella, al quale il Chighine aveva inutilmente scritto a Parigi, giunse in persona a Carbonia. Lo Stella svelava che il presunto cavaliere Nicolini altro non era che un abilissimo truffatore ed egli stesso aveva potuto accorgere che il Nicolini continuava a cercare di operai nessuno del quale però si riuscisse a parlare per parte della Francia.

D'altra parte, la Confederazione dei Sindacati indipendenti della Metallurgia di Parigi interpellata, informò di non conoscere il Chighine. A questo punto, il Chighine ha sporto denuncia al Commissariato di PS di Carbonia.

La delegazione italiana, i

studenti emiliani, lombardi e romani, appartenenti a istituti e università cattolici, erano presenti alla Camera dei deputati dagli Alacata, Natta, Lozza, Sciorilli Borelli (PCI); Sorgi (DC); Marangoni, Malagutti (PSI); Marzano (PDM); Bartesaghi (ind.).

Il provvedimento, ispirato ai voti formulati dal 2. congresso della Federazione nazionale degli artisti (CGIL) e sui quali hanno concordato anche le associazioni sindacali aderenti alla UIL, alla CISL ed alla Federazione autonoma, introduce alcune prescrizioni per garantire una più scrupolosa applicazione della legge.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell'industria, gli ultimi sviluppi della scienza economica sovietica, gli appalti internazionali sul piano economico.

La delegazione italiana, i trentadue contadini che da tempo avevano inutilmente scritto al Chighine, lo ritardavano largamente questo, riguardanti la chiarificazione della scissione, la riforma dell

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurino 19 - Tel. 200.331 - 200.451
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Edili
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi i SPI - Via Parlamento 9

Ultime notizie

GIORNATA DI CONSULTAZIONI FRA GLI OCCIDENTALI A LONDRA

Oggi Stassen presenterà a Zorin il progetto sulla ispezione aerea

Un accordo sul proseguimento dei colloqui sarebbe stato raggiunto tra Dulles e Zorin

LONDRA, 1. — Domani alla ripresa dei lavori della Sottocommissione dell'ONU per il disarmo, il delegato Stassen, secondo quanto riporta una fonte degna di fede, presenterà il piano occidentale sulle ispezioni aeree.

Secondo voci non confermate, il piano verrebbe illustrato dallo stesso Foster Dulles. La quinta riunione delle quattro delegazioni occidentali dopo l'arrivo di Dulles a Londra ha avuto luogo questo pomeriggio, al Foreign Office. Vi hanno partecipato il segretario di Stato americano, il ministro degli esteri inglese Selwyn Lloyd e il ministro degli Esteri francese Pineau. La riunione è durata un'ora e mezza e mezza. Al termine di essa Pineau ha annunciato che il 7 settembre prossimo si recherà a Washington dove avrà colloqui con Foster Dulles.

Quanto ai colloqui sul disarmo egli ha detto che la discussione ha avuto per oggetto la questione delle zone di ispezione e il disarmo nucleare. In merito alle esperienze nucleari egli ha detto che « il nostro punto di vista è tuttora che la sospensione degli esperimenti dovrebbe essere collegata alla cessazione della produzione di materie fissili per scopi bellici ».

Fonti autorevoli hanno dichiarato questa sera che la URSS e le potenze occidentali hanno concordato di continuare i colloqui di Londra sul disarmo nella speranza di conseguire un primo passo verso una riduzione degli armamenti. Un accordo sul proseguimento dei colloqui sarebbe stato raggiunto ieri da Dulles e da Zorin. Le stesse fonti riferiscono che le cinque potenze partecipanti alla conferenza sono tutte d'accordo sul rapporto che sarà inviato tra breve alle Nazioni Unite. Il rapporto conterrà un processo verbale sui lavori del sottocomitato e i documenti ufficiali depositati dalle quattro delegazioni, unitamente ad una breve comunicazione inviata al segretario generale dell'ONU Dag Hammarskjöld dai capi delle cinque delegazioni.

I dibattiti alla sottocommissione proseguiranno per circa due settimane. Durante questo tempo le delegazioni occidentali avranno terminato l'esposizione del loro punto di vista. Un nuovo rapporto sarà quindi inviato alle Nazioni Unite.

Negli ambienti occidentali si sostiene che le divergenze di vedute tra gli occidentali, in merito soprattutto alla zona di ispezione aerea sono state eliminate in gran parte. Sembra, e questo sarebbe il fatto nuovo della giornata, che gli occidentali si siano trovati d'accordo sulla delimitazione di una zona europea.

Una nuova riunione delle quattro delegazioni occidentali avrà luogo domani alle 12.30 alla residenza ufficiale di Selwyn Lloyd. Alla riunione parteciperà anche Foster Dulles. I colloqui proseggeranno poi nel corso di una « colazione di lavoro » che il ministro degli Esteri britannico offrirà a Dulles e ai capi delle quattro delegazioni.

Negli ambienti autorizzati inglesi si ritiene che la riunione di domani potrebbe essere l'ultima della attuale serie di consultazioni. All'ambasciata degli U.S. l'ambasciatore italiano a Londra Zorzi, e si intrattenuto con Stassen. Al termine del colloquio, il diplomatico italiano ha dichiarato che la conversazione ha avuto uno scopo unicamente informativo.

Secondo la stessa fonte le residue divergenze tra gli occidentali verrebbero definite alla NATO che si riunirà domani mattina a Parigi.

L'INCREDIBILE DISTRAZIONE DI DUE CONIUGI

Il bimbo dormiva nel suo letto mentre lo credevano rapito

DETLAS (Texas, USA), 1. — Mentre si trovavano a bordo della loro automobile in un cinema « drive-in » (cioè in uno di quei cinema all'aperto riservati agli automobilisti, dove si può assistere allo spettacolo senza scendere dalla macchina) i coniugi Hammond, di Detlas, si sono a un certo punto accorti, ieri sera, che sul sedile posteriore si trovavano soltanto tre dei loro quattro figli, e che il più piccolo, un bimbo di 18 mesi, mancava.

Sconvolti, essi hanno telefonato immediatamente alla polizia, la cui automobile ululante sono subito accorse sul posto.

Prezzo d'abbonamento: Annuo Sem. Trimest. UNITÀ (con edizione del lunedì) 2.000 3.000 2.050 BIMESTRI 1.300 4.500 2.350 VIE NUOVE 2.500 1.300 —

Conto corrente postale 1/29795

A 3635 KM. ORARI



NEW YORK — È stato ufficialmente annunciato ieri che l'apparecchio sperimentale « Bell X-2 », che si è frattato in California per atterraggio, ha raggiunto la vertiginosa velocità di 3.635 km. all'ora, prima del tragico incidente. Nella telefona il capitano Milburn, che morì nell'audace prova, accanto al suo aereo.

Von Brentano smentisce il fallimento dei negoziati fra Bonn e Mosca

BERLINO, 1. — Le voci, fra ieri e oggi, sul presunto fallimento dei negoziati fra i governi di Mosca e di Bonn, sono state espiateamente smentite, questa sera, dal ministro degli Esteri della Germania occidentale Von Brentano.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Kiel, Von Brentano ha sottolineato con particolare vigore che le trattative saranno riprese a Mosca le delegazioni di Bonn e dell'Unione Sovietica.

Von Brentano ha precisato che le trattative, date « come abbandonate, non lo sono affatto », essendo state soltanto interrotte, cioè, in un solitario isolamento, dagli stessi occidentali, cioè, durante la occupazione nazista, acquistata la cittadinanza tedesca presumibilmente, in molti casi, per le pressioni degli occupanti, cioè, in parole più chiare — per essersi messi al servizio delle truppe di Hitler.

Le trattative, ha proseguito Von Brentano, erano giunte ad un punto in cui si rendevano necessarie delle consultazioni fra il capo della delegazione tedesca ambasciatore Rolf Lahn.

Quanto ai colloqui sul disarmo egli ha detto che la discussione ha avuto per oggetto la questione delle zone di ispezione e il disarmo nucleare. In merito alle esperienze nucleari egli ha detto che « il nostro punto di vista è tuttora che la sospensione degli esperimenti dovrebbe essere collegata alla cessazione della produzione di materie fissili per scopi bellici ».

Fonti autorevoli hanno dichiarato questa sera che la URSS e le potenze occidentali hanno concordato di continuare i colloqui di Londra sul disarmo nella speranza di conseguire un primo passo verso una riduzione degli armamenti. Un accordo sul proseguimento dei colloqui sarebbe stato raggiunto ieri da Dulles e da Zorin.

componenti la delegazione tedesca.

Ma se il governo di Bonn sembra deciso a continuare le trattative, non sembra voler però rinunciare a servirsi di espedienti grossolanamente propagandistici e tendenziosi per volerle a proprio vantaggio in vista delle elezioni. Oggi, infatti, a Mosca, l'ambasciatore di Bonn, Wilhem Haas, ha comunicato un gesto volontariamente teatrale, cioè, in sostanza, di ostentare, con un comitato misto siro-egiziano, allo scopo di studiare gli aspetti politici, militari ed economici della progettata unione federale, in modo da poter sottoporre un piano ai due governi che, in base ad esso, prepareranno le loro richieste di riconoscimento.

Il progetto, che è stato redatto dal presidente della Siria, prevede la costituzione di un organo parlamentare supremo composto dai parlamenti dei due Paesi.

Verso l'unione federale fra Siria ed Egitto

DAMASCO, 1. — È riunita a Damasco una delegazione di parlamentari siriani che si era recata in Egitto per conferire col presidente Nasser sul primo passo da compiere per realizzare la federazione siro-egiziana. In seguito alla visita di parlamentari siriani, il governo egiziano ha deciso di versare a quindici anni di versamenti di contributi, il che taglia, a un certo punto, al governo siriano la obiezione del maggior onere.

Una serie di oratori ha preso la parola su queste proposte: NADIA SPANO (PCI), BERLINGUER (PSI) e altri oratori dei diversi gruppi; ma il relatore ZACAGNINI e il ministro GUIDI sono ancora una volta opposti. Tre brevi dichiarazioni di voto si sono susseguite: SCARPA (PCI) ha richiamato alla loro responsabilità i deputati della maggioranza e in particolare i sindacalisti democristiani, ricordando loro che perfino una legge che presentava tempo fa proprio dall'attuale ministro GUIDI (allora semplice deputato), prevedeva, appunto, la concessione della pensione ai limiti di 60 anni per gli uomini e di 55 per le donne. Se gli emendamenti delle sinistre saranno respinti, si creerà, tra l'altro, un precedente pericoloso per le altre categorie di pensionati per i quali la legge 218 stabilisce i limiti di 60 e 55 anni. ZANIBELLI (DC) tra le proteste delle sinistre, ha espresso parere contrario, affermando che, semmai, si potrà vedere in un secondo tempo. DE VITA (PRI) si è invece associato a nome dei repubblicani, alle richieste dei comunisti e dei socialisti. Ma ogni richiamo è stato inutile: con l'inequivocabile complicità dei due sindacalisti democristiani presenti (Vigorelli e Martoni) e dei sindacalisti democristiani (Pastore in testa) democristiani, fascisti, monarchici, liberali hanno respinto le prime due proposte. Anche lo scrutinio segreto, chiesto per l'ultima proposta, ha dato lo stesso risultato: 245 « no » e 220 « sì ».

Il Fronte accusa la autorità francese di non applicare la legge di guerra ai combattenti algerini e di processare come volgari delinquenti tutti i partigiani arrestati. « Per questo —

Secondo fonti ufficiose Pineau approfitterebbe del suo soggiorno americano per incontrarsi con i rappresentanti del Governo dell'America Latina, i cui voti favorevoli al Governo francese furono determinati nella sessione di febbraio.

A questo punto, come abbiano detto, il socialista Gazzier ministro degli Affari sociali si rifiutava di accettare una decurzione che rimetterà in gioco una delle più importanti conquiste dei lavoratori francesi. Félix Gaillard allora minaccia di provocare la crisi. Lo accordo non definitivo è intervento, stasera, nel corso di un altro Consiglio dei ministri, il quarto in 36 ore, su un compromesso presentato da Guy Mollet che salva il governo e che lascia intatta la sostanza antipopolare del « piano di austerità ».

Il conflitto esplosi in se

re strade nazionali e si suggeriva in compenso di affidare la costruzione di nuove strade a società private autorizzate a riscontrare ogni qual volta un algerino venga ghigliottinato.

Il Fronte accusa la autorità francese di non applicare la legge di guerra ai combattenti algerini e di processare come volgari delinquenti tutti i partigiani arrestati. « Per questo —

Secondo fonti ufficiose Pineau approfitterebbe del suo soggiorno americano per incontrarsi con i rappresentanti del Governo dell'America Latina, i cui voti favorevoli al Governo francese furono determinati nella sessione di febbraio.

AUGUSTO PANCALDI

UN ANNUNCIO DEL MINISTERO DEGLI INTERNI

Sacerdoti cospiratori arrestati in Ungheria

BUDAPEST, 1. — Il ministro degli Interni ungheresi ha annunciato oggi la scoperta di un importante gruppo di controrivoluzionari ecclesiastici nel Seminario centrale di Budapest. Il comunista diramato in proposito afferma che i preti cospiratori hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorità, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e avevano dato rifugio a numerosi terroristi ricercati dalle autorà, ritornata normale la situazione, hanno fatto del loro tempo e denaro per lanciare il fronte di liberazione della Ungheria.

Il comunicato dice inoltre che i cospiratori, i quali avevano riformato di viveri i centri controrivoluzionari durante i combattimenti e